

Somalia, lapidazione pubblica per una donna: "Ha tre uomini, deve morire"

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Vitali



BARAW (SOMALIA), 27 SETTEMBRE 2014 - Condannata a morte e giustiziata pubblicamente una donna somala di 33 anni, uccisa per mezzo della lapidazione perché accusata di "poliandria". Il fatto è avvenuto in una zona del Paese africano attualmente controllata dal gruppo estremista di al-Shaabab.

Da quanto si evince, la donna sarebbe stata seppellita fino al collo e bendata, poi sarebbe stata presa a sassate da uomini pubblicamente, davanti alla folla radunata. In quel frangente, il giudice del tribunale islamico Sheik Mohamud Abu Abdullah ha gridato di fronte ai presenti: "La donna è sposata con tre uomini, ha confessato".[MORE]

Non è il primo caso di lapidazione in Somalia, dove sono state numerose già in passato le denunce internazionali per l'esecuzione di donne e ragazzine presunte adultere, ritenute "colpevoli" di aver avuto rapporti sessuali fuori dal matrimonio. Questi eventi si verificano in particolare dove gli Shabaab, gruppo affiliato ad Al Qaida, esercitano un controllo totale su territorio e popolazione, imponendo una rigida applicazione della sharia, la legge islamica.

Valentina Vitali